



04 giugno 2014

MIPAAF: INTESA CON LE REGIONI SULLA PAC 2014-2020



Il Ministro Maurizio Martina (foto) ha incontrato lo scorso 27 maggio 2014 gli Assessori all'Agricoltura delle Regioni italiane, per definire l'attuazione nel nostro Paese della Politica agricola comune 2014-2020, che vale 52 miliardi di euro. A seguito della riunione è stato raggiunto un accordo sul testo base del Ministero, assumendo le modifiche unitarie proposte dalle Regioni, che hanno portato alla definizione dell'intesa complessiva sul nuovo sistema di pagamenti diretti. Le scelte sono state fatte, nonostante la riduzione delle risorse rispetto alla precedente programmazione 2007-2013, privilegiando un criterio di equità, rispettando l'equilibrio territoriale, sintetizzando le numerose istanze provenienti dai diversi settori e rafforzando gli ambiti strategici dell'agricoltura italiana.

Le principali decisioni assunte hanno riguardato:

- la ripartizione degli **aiuti accoppiati**, per i quali è stata fissata una quota all'11%, pari a oltre **426 milioni di euro**, lasciando il 4% delle risorse al pagamento di base. I settori sui quali sono state concentrate le risorse sono: zootecnia da carne e da latte, piano proteico e seminativi (riso, barbabietola e pomodoro da industria), olivicoltura;

- per incentivare il **lavoro giovanile**, è prevista la maggiorazione degli aiuti diretti nella misura del 25% per i primi 5 anni di attività per le aziende condotte da under 40,

assicurando il livello massimo di plafond disponibile che ammonta a circa **80 milioni di euro**;

- i soggetti beneficiari della Pac, con **allargamento della "black list"** ed esclusione dai contributi delle banche, società finanziarie, assicurative e immobiliari;

- si è deciso di applicare una **riduzione del 50% dei pagamenti diretti** sulla parte eccedente i 150.000 euro del pagamento di base e del 100% per la parte eccedente i 500.000 euro. In tale ambito è stato **valorizzato al massimo il lavoro** in quanto dal taglio saranno esclusi i costi relativi alla manodopera, salari stipendi, contributi versati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività agricola;

- la definizione della figura dell'agricoltore attivo;

- la convergenza, dove si è scelto di considerare l'Italia come Regione unica;

- le misure di **sostegno per le aree svantaggiate e di montagna**, per le quali è stata individuata una diversificazione delle condizioni per essere considerati agricoltori attivi e un premio differenziato per il latte di montagna;

È stato anche stabilito che **nel 2016 verranno effettuate verifiche** sull'operatività e sull'attuazione delle nuove misure, alla luce anche delle scelte che verranno compiute dagli altri partner europei.

Fonte: MiPAAF (ufficiostampa@mpaaf.gov.it; www.politicheagricole.it)